

NEWSLETTER 01/2023



IN QUESTO NUMERO:

- 10 Anni di Kibaré
- Per una volta i nostri volti
- I nostri progetti
- Iniziamo a festeggiare
- Le uova di Pasqua



kibaré
2013-2023

EDITORIALE

Cari amici,

il 15 marzo del 2013 sette amici che avevano condiviso da tempo ideali, sogni e valori, si sedevano intorno a un tavolo e fondavano una piccola associazione che decidevano di denominare "Kibarè" parola che in Morè, la lingua dell'etnia Mossi, la più numerosa nel Paese, significa " come stai?". Avevano sentito ripetere sempre più spesso questa parola durante i loro viaggi in Burkina Faso ed erano rimasti colpiti dal genuino interesse che i burkinabè dimostravano nei loro confronti. Per cui questa semplice parola è diventata, per i sette amici, il simbolo del desiderio da parte di un essere umano di prendersi cura di un altro essere umano che è in difficoltà. L'entusiasmo aleggiava nell'aria quel 15 marzo 2013 e la piccola associazione, passo dopo passo, senza mai avere mire di crescita eccessive, ha mosso i suoi passi nel mondo della cooperazione allo sviluppo, costruendo relazioni, realizzando progetti, rafforzando la fiducia di coloro che la sostenevano, sempre con i piedi ben piantati per terra e la concretezza come priorità, ma senza abbandonare quei sogni che ne avevano determinato la nascita.

E dopo 10 anni siamo qui con un bagaglio di esperienze vissute, progetti realizzati, persone incontrate e con le quali collaboriamo. Non sono mancate le frustrazioni con le quali fare i conti e i fallimenti da elaborare. Probabilmente sono stati proprio questi ad aiutarci maggiormente a crescere.

L'entusiasmo, però, non si è mai affievolito, forse perché siamo consapevoli che ogni piccolo intervento che concretizziamo ha un valore inquantificabile; forse perché leggiamo negli occhi dei bambini e dei giovani dei quali ci occupiamo, la speranza e la voglia di riscatto; forse perché sentiamo la fiducia dei nostri sostenitori che, proprio nei momenti più difficili quali la pandemia da Covid 19, non ci hanno fatto mancare il supporto psicologico e finanziario per continuare, a testa bassa, a perseguire i nostri obiettivi.

La frase di Nelson Mandela "un vincitore non è altro che un sognatore che non si è mai arreso" e le parole del presidente Thomas Sankarà "... dobbiamo osare inventare l'avvenire" ci guidano oggi come dieci anni fa.

Kibarè non esisterebbe senza tutti noi che, insieme, possiamo operare il cambiamento.

E con voi vogliamo festeggiare questa data importante che consegna alla nostra associazione la responsabilità dell'età adulta.

Buon compleanno Kibarè!

Buon compleanno a tutti noi!

Olivia Piro



PER UNA VOLTA I NOSTRI VOLTI: IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ERMANNNO TABONI

Fondatore e Presidente dal giorno della fondazione. Amato dal suo consiglio e dal suo staff come l'attuale Presidente del Burkina Faso Ibrahim Traorè è amato dalla popolazione burkinabè.



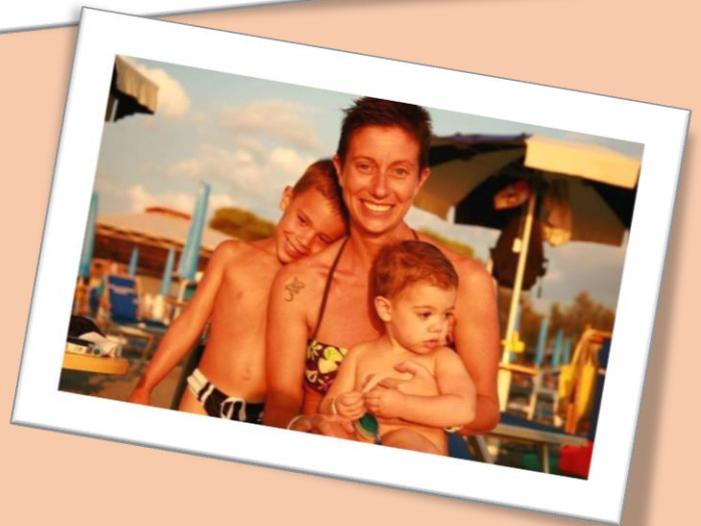
CLAUDIO BONACINA

Vicepresidente e presenza silenziosa. Poche parole e molti fatti anche quando si tratta di spendersi in fatiche fisiche a beneficio dell'associazione.



ELISABETTA PIRO

Fondatrice e tesoriere. Logica e razionale. Poco incline ai voli pindarici, contribuisce a far tenere i piedi per terra a chi, a volte, vorrebbe volare troppo in alto.





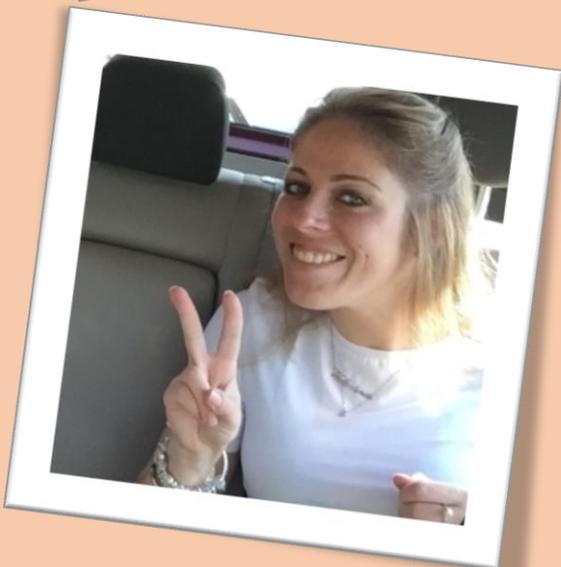
CECILIA LINDENBERG

Fondatrice e consigliera. Tenace e determinata. Detiene il primato di migliore venditrice di uova di Pasqua e panettoni!



FRANCESCA MATERNINI

Fondatrice e consigliera. Il chirurgo più dolce e comprensivo che la storia abbia mai visto. Preziosa presenza discreta e inamovibile nelle decisioni Importanti.



VALENTINA DI GRACI

Consigliera. Giovane e dinamica. Tecnologica e abile con i social. Porta in consiglio una ventata di aria fresca e una risata contagiosa.





FABRIZIO CIARMIELLO

Consigliere.

Il nuovo acquisto che ha già dimostrato più volte sul campo di essere un buon giocatore. Papà da poco.

LO STAFF



OLIVIA MOLTENI PIRO

Fondatrice e coordinatrice. Forse ormai in età da pensione, non molla la presa e finché le ginocchia glielo consentiranno e la testa funzionerà dignitosamente, continuerà ad essere presente quotidianamente in ufficio e a partecipare alle annuali missioni di monitoraggio!



LUCIANA MILANESI

Responsabile segreteria.

Pur non avendo mai messo piede in Burkina Faso, conosce nomi e volti di tutti i bambini di cui ci occupiamo.

Deve essere quasi moribonda per abbandonare la postazione per poche ore. È la memoria storica dell'associazione e il motore della sua operatività.



MARTA BINAGHI

Volontaria.

Con la sua calma e cortesia predispone richieste di fondi nell'ambito di bandi.

Con la sua creatività si occupa della parte grafica degli eventi dell'associazione.

Con il suo sorriso rende le giornate in ufficio più piacevoli.



GREGOIRE KABORÈ

E' sposato, padre di tre figli, ha due mani d'oro per cui riesce ad aggiustare qualunque marchingegno tecnologico che decide di ribellarsi all'uomo.

Ha imparato la lingua italiana per poterci essere meglio d'aiuto durante le missioni. E' autista, tuttodore, collaboratore e guardia del corpo.

Kibarè gli deve molto e tutti noi gli vogliamo bene.

I NOSTRI PARTNER IN LOCO

ASSOCIATION WEND PANGA N LAGMED TAABA (ONG RICONOSCIUTA IN BURKINA FASO)



Le tre signore sempre vestite coordinate tra di loro sono la governance e il settore operativo del nostro partner locale che si occupa delle adozioni a distanza, della Scuola Millennio e dei progetti legati al villaggio di Bilogo.

Scorrazzano tra scuole, ospedali e abitazioni private per garantire che i bisogni dei nostri bambini e delle loro famiglie trovino sempre risposta. Sono il lungo braccio di Kibarè in Burkina Faso da dieci anni e meriterebbero un premio fedeltà!

AEJT (ONG RICONOSCIUTA IN BURKINA FASO)

Claude, Bernard, Huguette e molti altri compongono lo staff che da oltre 12 anni si occupa della tutela dei diritti dei minori lavoratori e di formazione professionale per i minori che abbandonano la scuola. A questo aggiungono progetti di credito e risparmio per donne e giovani.

Sono fortemente motivati, dinamici e simpatici.

Lavorare con loro è un piacere e una fonte di apprendimento per noi!



I NOSTRI PROGETTI

ADOZIONI A DISTANZA:

In dieci anni quasi 200 bambini e ragazzi sono stati presi in carico da Kibarè tramite le adozioni a distanza. Alcuni hanno deciso, strada facendo, che lo studio non era cosa per loro e hanno scelto strade diverse; altri sono arrivati ad ottenere brillanti risultati laureandosi, altri ancora hanno aperto piccole attività in proprio dopo aver frequentato scuole professionali. Molti stanno ancora cimentandosi con la scuola primaria, secondaria e superiore, o con l'università. Due giovani ragazze sono già diventate mamme.



Non sappiamo contare gli occhiali che abbiamo fatto su misura, le medicine che abbiamo comprato, i gessi che abbiamo messo e tolto a gambe e braccia. L'ospedale è stato il percorso più battuto dal nostro partner locale chiamato per le emergenze, le ustioni, i forti mal di pancia e gli attacchi di malaria che sembravano fuori controllo.

Abbiamo ricostruito almeno una decina di case che erano crollate cercando di essere il più rapidi possibile per non lasciare le nostre famiglie a dormire sulla strada. Abbiamo aiutato alcune madri di bambini sponsorizzati ad avviare attività di orti urbani per incoraggiarle a conquistare autonomia economica e a provvedere ai loro bambini senza dover dipendere da altri.

E' stato molto impegnativo ma rifaremmo esattamente ogni singolo intervento e ci resta, come una cicatrice, il dolore per non essere arrivati in tempo a curare un solo bambino che abbiamo perso per malattia durante il percorso.



SCUOLA CALEIDOSCOPIO:

Ci avevamo creduto molto nella possibilità di realizzare una scuola primaria all'insegna dell'educazione integrata per bambini normodotati e bambini portatori di varie disabilità. Ma abbiamo sottovalutato alcune criticità della formazione degli insegnanti nel Paese, per cui la piccola scuola che accoglieva 100 bambini i cui schiamazzi e le cui grida non dimenticheremo mai, ha resistito per 6 anni e poi, non soddisfacendo i parametri qualitativi richiesti dal Ministero dell'educazione di base, ha dovuto chiudere i battenti. I bambini normodotati sono comunque stati trasferiti in altre scuole.



I bambini non udenti stanno concludendo il loro percorso in scuole speciali e per gli altri che non disponevano delle adeguate risorse per frequentare una scuola regolare, abbiamo trovato soluzioni alternative come, per esempio, l'allevamento di capre di Jules che non ha bisogno di un diploma per gestirlo insieme al fratello, o la scuola di cucito di Adeline che non ha necessità di sentire per realizzare i suoi modelli di sartoria. Abbiamo cercato di trasformare il fallimento in un'occasione diversa, conservando il ricordo degli anni bellissimi nei quali i bambini di questa scuola ci accoglievano, durante le nostre missioni, con un entusiasmo che raramente abbiamo sperimentato nelle altre scuole di Kibarè.



SCUOLA MILLENNIO:



L'abbiamo ricostruita nell'arco di due anni, lavorando anche in periodo di pandemia, pezzo dopo pezzo, mattone dopo mattone, con costanza e senza smettere di sperare che i nostri sostenitori avrebbero continuato ad aiutarci.

L'edificio scolastico era stato in parte distrutto e in parte gravemente danneggiato dalle violente piogge che spesso, nel periodo estivo, si abbattano sulla capitale. E nel quartiere di Nonghin le suddette piogge avevano fatto un vero scempio nel 2016 e 2017. Temevamo che, prima o poi, gli edifici rimasti in piedi sarebbero definitivamente crollati con il rischio che i bambini restassero sotto le

macerie. Per cui, nel 2018 abbiamo iniziato la ricostruzione dell'ala completamente crollata e nel 2020 abbiamo completato il lavoro con l'abbattimento e la ricostruzione dell'ala pericolante.

Oggi, nel 2023, oltre 300 bambini del quartiere periferico di Nonghin, uno dei più degradati della capitale, entrano quotidianamente in una classe sicura, ampia e spaziosa per trascorrere le loro giornate imparando, socializzando e giocando come tutti i bambini nel mondo dovrebbero fare. E Kibarè da tre anni a questa parte garantisce loro anche la mensa scolastica perché...se lo stomaco è vuoto, non si riesce a riempire nemmeno il cervello!



CENTRO DI RECUPERO NUTRIZIONALE PER BAMBINI DA 1 MESE AI 5 ANNI E PER MADRI IN GRAVIDANZA



Questa struttura realizzata nel villaggio di Bilogo, a circa 30 chilometri dalla capitale è il fiore all'occhiello dei progetti di Kibarè. Realizzato nel 2017 in memoria di un amico dell'associazione che, per primo, si era impegnato nella sua costruzione, ha apportato un significativo cambiamento nella prevenzione e cura della malnutrizione in quest'area del Paese. E' l'unico centro di recupero nutrizionale oltre a quello gestito da un ospedale francese nella capitale. Costruito in una zona strategica, crocevia di strade che conducono a una decina di villaggi diversi nell'arco di circa dieci chilometri, offre i suoi servizi gratuiti, insieme al centro sanitario ad esso adiacente, ad un'utenza di circa 25.000 persone. In soli cinque anni di attività ha censito più



di 5000 bambini e preso in carico una media di 100 bambini all'anno affetti da malnutrizione moderata e grave. Tutti sono stati curati e sono ritornati nelle loro famiglie accompagnati dalle madri che hanno ricevuto specifiche formazioni relative alla preparazione di adeguati alimenti per una corretta alimentazione dei loro piccoli. Circa 80 incontri di formazione all'anno vengono organizzati per le madri in gravidanza o con bambini entro i 5 anni di età. Il pediatra che gestisce il centro e le due puericultrici che lo affiancano non si risparmiano e, a volte, si sono fatti carico, a spese loro, dei ricoveri in ospedale di bambini per i quali le cure del centro non erano sufficienti, Kibarè, dopo la costruzione, ha continuato a sostenere l'operatività del centro con l'acquisto di viveri per le madri, latte in polvere e alimenti nutrizionali per i bambini, farmaci, attrezzature mediche. Paga, inoltre i salari del pediatra e delle puericultrici per garantire la perfetta funzionalità della struttura.



SCUOLA MATERNA E PRIMARIA BISSONGO



Non avevamo potuto restare indifferenti, durante una delle nostre missioni a Ouagadougou, di fronte allo spettacolo che si offriva ai nostri occhi nella cava di granito di Pissy, alla periferia della capitale. Donne, uomini e bambini che lavoravano, per scelta, in condizioni di quasi schiavitù in un ambiente nel quale la polvere di granito, mescolata all'odore dei pneumatici bruciati per ammorbidire e frantumare facilmente le lastre di pietra, si infiltrava prepotente nelle narici e nei polmoni di chi vi transitava. Polvere e diossina.

Un binomio mortale per i lavoratori della cava, molti dei quali, essendo donne, tenevano i bambini con sé non avendo alternative. E questo lavoro malsano, disumano e faticosissimo era tutto ciò che poteva garantire loro la sopravvivenza.

Kibarè non disponeva di risorse che potessero offrire alternative lavorative a queste persone ma poteva offrire un ambiente pulito, sano, con insegnanti preparati e motivati e la prospettiva dell'istruzione e della fuga dalla cava ai loro bambini. E così ha fatto. Prima la scuola materna nel 2021, che oggi accoglie circa 100 bambini tra i 3 e i 6 anni e nel 2022, al piano superiore, la scuola primaria che conta già 20 piccole pesti desiderose di imparare a leggere e scrivere e che sarà completamente ultimata nel 2023, al termine dell'anno scolastico.

La cava rimane un girone dell'inferno dantesco e gli adulti continueranno a morirvi per malattia e fatica, ma i bambini, il futuro di queste famiglie, hanno una speranza.



IL POZZO DELLA SCUOLA DI BILOGO



Sono 500 i bambini che frequentano la scuola primaria del villaggio di Bilogo e trascorrere l'intera giornata a scuola senza bere con temperature che, a volte, superano i 40°, è veramente da eroi. Un pozzo era stato costruito nel 2001 e, considerato che la vita media di un pozzo è 12 anni, questa riserva d'acqua ha decisamente fatto oltre il suo dovere. Senza tralasciare l'impegno messo dalla popolazione del villaggio nell'utilizzarlo in modo razionale e nel provvedere alla necessaria manutenzione. Nel 2020, però, il pozzo ha deciso che aveva dato tutto il possibile e si è silenziosamente esaurito. L'anno successivo Kibarè, ancora relegata in Italia dalla pandemia, ha comunque inviato i fondi per la realizzazione della struttura con pompa manuale che attinge acqua a

60 metri di profondità. E nel 2022, durante la tanto attesa ed agognata missione di monitoraggio, gli operatori hanno potuto godere dell'acqua fresca e pulita, condivisa con i 500 bambini della scuola.



FILI DI LUCE – LABORATORI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN TESSITURA, TINTURA E SARTORIA DI TESSUTI TRADIZIONALI FASO DANFANI PER RAGAZZI DAI 16 AI 23 ANNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA O CHE HANNO PROBLEMI DI CONFLITTO CON LA LEGGE. E STANNO SCONTANDO LA PENA DETENTIVA IN UN CARCERE MINORILE.



E' un progetto con un nome poetico ma estremamente concreto che abbiamo sognato, concepito con i nostri partner locali e finalmente realizzato. Il sogno è sempre stato quello di prevenire le migrazioni da parte dei giovani burkinabè che non trovano alternative valide nel loro Paese per lavorare e farsi una famiglia. Non perché non ci piaccia averli in Italia ma perché sappiamo molto bene quale altissimo prezzo debbano pagare, anche sacrificando la loro vita, per inseguire un sogno che in genere si trasforma rapidamente in un incubo. Offrire loro l'opportunità di restare là dove appartengono, con le loro famiglie, lavorando e con vite dignitose è una grande sfida ma Kibarè non si è mai tirata indietro di fronte a questi impegni. Il partenariato con l'associazione Aejt, che in Burkina Faso si occupa della tutela dei minori lavoratori e di formazione professionale, è stato fondamentale per individuare quali fossero i settori produttivi in crescita esponenziale nel Paese, bisognosi di mano d'opera qualificata e con competenze mirate nella filiera tessile. Valorizzando la tradizione cotoniera del Burkina Faso in modo da rispondere alle

richieste del mercato africano e non, abbiamo attivato laboratori di formazione professionale in un centro appositamente costruito, nei quali, per tre anni, 60 giovani potranno acquisire le competenze necessarie per inserirsi a pieno titolo nel mondo del lavoro. E abbiamo voluto offrire la stessa opportunità a 15 giovani che hanno commesso atti contrari alla legge ma che dimostrano di voler essere reintegrati nella società e riabilitati attraverso il lavoro. Il progetto è stato avviato con i primi di gennaio del 2023 e si concluderà nel 2025.



MICROCREDITO PER MADRI NEL VILLAGGIO DI BILOGO.

Il problema più grosso delle mamme dei 500 bambini che frequentano la scuola di Bilogo è sostenere il costo dell'iscrizione scolastica e del materiale didattico che i loro figli devono utilizzare per studiare.

La motivazione all'istruzione dei propri figli è forte ma la motivazione deve essere realisticamente sostenuta dalla sostenibilità finanziaria dei costi legati all'istruzione.



Kibarè, come è noto, rifugge da prima progetti di tipo assistenzialistico, forte della convinzione che si debba lavorare sulle risorse esistenti nel Paese per aiutarle ad attivarsi e non sul mero sostegno finanziario. Ha trovato, perciò, insieme al partner locale Wend Paniga N Lagmed Taaba e allo staff di insegnanti e direttore della scuola, la modalità di incentivare piccoli lavori che generino reddito per le madri dei bambini in età scolare in modo che possano, autonomamente e dignitosamente, provvedere all'istruzione dei propri figli.

A 120 madri, selezionate per il loro dinamismo e la loro voglia di fare, viene concesso un piccolo prestito ad interessi zero che consenta loro di avviare un'attività lavorativa di loro scelta. In 6 mesi queste madri dovranno restituire il prestito che sarà via via reinvestito su altre 120 donne, fino a che tutte le madri della scuola avranno avuto la loro possibilità.

Durante la missione di fine febbraio degli operatori di Kibarè, questa erogazione avrà luogo e le prime 120 mamme potranno cominciare a lavorare sotto la supervisione attenta delle donne di Wend Panga.



10 ANNI DI KIBARÉ

CENA ITALO BURKINABÈ CON SPETTACOLO DI CABARET

*10 anni di kibaré...
iniziamo a festeggiare!*



sabato 18 marzo 2023
dalle ore 19:30
SALA POLIFUNZIONALE
via Lancini, San Fermo della Battaglia (CO)

CENA ITALO-BURKINABÈ' CON SPETTACOLO DI CABARET

con *Claudio Batta, Giorgio Verduci e Norberto Midani*



I PROVENTI DELLA SERATA SARANNO DEVOLUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI KIBARÉ' ONLUS IN BURKINA FASO

Offerta minima
€35 adulti
€15 bambini fino a 12 anni
(prima bevanda compresa)

Prenotazione obbligatoria
entro il 13 marzo 2023
info@kibareonlus.org
tel. +39 366 500 41 57

*Segnalare in fase di prenotazione
intolleranze alimentari e/o allergie!*

MENU'
Aperitivo di benvenuto
Piatto italiano *risotto timo e limone*
Piatto burkinabè *pollo dg e allocò*
(pollo con verdure in umido, platano fritto)
Dessert *gran mix italo-burkinabè*

CHEFS DE CUISINE
Francesco e Christian Uboldi
@uboldi19 @sedanocarotecipolle
Abzeta Sore

10 kibaré
2013-2023

Con il patrocinio
del Comune di
San Fermo della Battaglia



Che cosa c'è di meglio che festeggiare un compleanno seduti, tutti insieme, intorno ad un tavolo gustando buon cibo e facendo quattro risate?

Giusto qualche giorno dopo la data della fondazione Kibaré organizza una cena italo burkinabè, realizzata da due giovani e molto promettenti cuochi del nostro territorio e da una bellissima e bravissima signora burkinabè.

La multiculturalità della serata è garantita, così come il divertimento offerto da tre comici che hanno battuto i palcoscenici di tutta Italia e che, per l'occasione, ci faranno compagnia.

La condivisione del cibo è il primo importante passo verso la conoscenza reciproca e la conseguente condivisione di valori, ideali, azioni.

La condivisione dei sorrisi cementa le relazioni e le rende durature e proficue.

Essere insieme, in questa sera speciale permetterà a Kibaré di continuare a realizzare i suoi preziosi progetti.

Trovate i dettagli della serata nella locandina che vi presentiamo.

Vi aspettiamo! E portate amici e parenti con voi!

Scriveteci a: info@kibareonlus.org cell: 366 5004157



10 ANNI DI KIBARÉ LE UOVA DI CIOCCOLATO

Già dall'anno della sua fondazione Kibaré ha proposto questa campagna che offre, in occasione della Pasqua, uova di cioccolato da 500 gr. al latte o fondenti, con sorpresa. E' un evento ormai istituzionalizzato che ha avuto luogo anche nel fatidico anno della pandemia perché i nostri sostenitori, pur se costretti in casa dal look down, hanno acquistato le nostre uova, ritirandole quando ormai Pasqua era un ricordo lontano!

Non abbiamo perso un anno e, a maggior ragione, in questo 2023 speciale, contiamo su di voi per mantenere la tradizione del buon successo della campagna!

Telefonateci al 366 500 4157 o scrivete a info@kibareonlus.org per prenotare il vostro pezzetto di dolcezza solidale.

*10 anni di kibaré...
felici come una Pasqua!*

LA SORPRESA PIU' BELLA E' DONARE!

Regala le nostre uova di Pasqua da 500g
al cioccolato al latte o fondente
OFFERTA MINIMA 12 EURO



CONTRIBUIRAI ALLA REALIZZAZIONE
DEI PROGETTI DI KIBARÉ ONLUS IN BURKINA FASO



Prenotazioni:
info@kibareonlus.org
tel. +39 366 500 41 57



DONA IL 5X1000 **NON TI COSTA NULLA** SE NON LO DEVOLVI RESTERÀ ALLO STATO



NOI ci mettiamo la faccia...
TU te la senti di mettere una firma?
Dona il tuo **5xMILLE** a
Kibaré Onlus - www.kibareonlus.org
codice fiscale 95114180136

kibaré
COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ONLUS

Kibaré cooperazione con il Burkina Faso Onlus

Via Milano, 290 22100 COMO Tel: +39 366 5004157

e mail: info@kibareonlus.org www.kibareonlus.org

Seguici su Facebook



e Instagram

